

## Investire in Latam oggi

L'attrattiva dell'America Latina è cresciuta sia dal punto di vista turistico che per gli investitori che vogliono espandersi a livello globale e portare il loro business ad un livello superiore. Già famosa per le sue risorse naturali abbondanti, e molte delle migliori opportunità commerciali oggi disponibili sono rese possibili dalla sviluppo economico di molte delle giurisdizioni latinoamericane, unito alla debolezza di alcune valute.

La **Colombia**, uno dei maggiori produttori di caffè qualità arabica nel mondo, è un'economia attraente poiché la legislazione consente la piena proprietà straniera, a costi di gestione a buon mercato e controlli limitati sul capitale.

Il **Messico** è il settimo settore automobilistico più grande del mondo, in grado di operare con costi di produzione ridotti pur assicurando servizi di alta qualità, mantenendo i costi di manodopera relativamente bassi rispetto all'Europa, agli Stati Uniti o al Canada.

Il **Cile** è all'avanguardia nel settore delle fonti rinnovabili e molti investitori scelgono di una presenza commerciale in questo paese in dei bassi livelli di corruzione rispetto al resto del continente.

In **Brasile** il nuovo presidente Bolsonaro incoraggia gli investimenti stranieri nel paese.

La creazione e lo stabilimento di imprese in America Latina sono relativamente semplici: gli investitori da ogni parte del mondo vedono l'America Latina come una regione piena di opportunità poiché nella maggior parte delle giurisdizioni latinoamericane, è consentito il 100% della proprietà, i controlli sul capitale sono limitati, e le aziende locali sono in grado di agevolare i visti di stranieri. Infine, i requisiti di legge per avviare un'attività sono minimi.



## Market insights

Tempo di lettura: 3 minuti

**La crescita cinese rallenta**, raggiungendo il valore più basso degli ultimi 26 anni. Con l'ultimo trimestre, concluso a settembre, la Cina segna un +6% di crescita del proprio PIL, la performance peggiore dallo scoppio della crisi finanziaria globale.

Sicuramente non è una recessione, ma l'andamento indica un chiaro e importante rallentamento, che riporta il Paese asiatico ai valori di 26 anni fa. La tensione commerciale con Trump ha sicuramente avuto il suo peso, venendo citata anche dal Fondo Monetario Internazionale come uno dei fattori dietro alla decisione di tagliare la crescita economica globale dal 3.2% al 3%. Da oggi anche l'Europa conoscerà questo peso, visto che sono partiti dazi, di cui tanto si è parlato in questi giorni, per un totale di 7.5 miliardi di dollari su prodotti dall'Unione.

A novembre sarebbe atteso un accordo definitivo tra Cina e Usa, che potrebbe finalmente calmare gli animi degli investitori, mentre sul nostro fronte Trump potrebbe ridurre i dazi che andrebbero a colpire l'Italia.

Oltre alla guerra commerciale, la Cina sta affrontando altri problemi come un'inflazione in aumento e una bassa domanda interna. Il cambio di velocità del gigante asiatico si riflette in tutto il mondo, per esempio riducendo la domanda per componenti industriali dagli altri Paesi asiatici e abbassando il prezzo di materie prime anche in Brasile e Australia.



**Wall Street incassa un altro scandalo** finanziario in materia di insider trading coinvolgendo anche un executive di Goldman Sachs. Il 22 ottobre 2019 la procura di Manhattan ha accusato sei banchieri di global insider trading, imputandogli diversi capi d'accusa tra cui quelli di frode informatica e cospirazione, avendo operato attraverso un network segreto internazionale con baricentro a Londra.

Nonostante Wall Street abbia alle spalle una lunga tradizione di dirigenti d'azienda, banchieri e intermediari processati per essere venuti meno al patto di fiducia verso il proprio datore di lavoro, l'insider trading è una pratica che sembra non rallentare mai negli USA.

Uno dei casi più eclatanti a riguardo è quello della regina del fai-da-te domestico, Martha Stewart, direttore e presidente della Martha Stewart Living Omnimedia, compagnia che nel 2001 arrivò a perdere più del 40% del suo valore. In accordo con il suo broker, in quel periodo, la Stewart era entrata in possesso di informazioni riservate circa il prevedibile crollo delle azioni di ImClone, una compagnia di biotech alla quale era stata appena rifiutata la vendita del brevetto di un farmaco anti-tumorale. Appena prima del crollo, Stewart aveva venduto sul mercato più di 4.000 azioni di ImClone, con un guadagno pari a circa 250.000 dollari. Sarà arrestata con l'accusa di frode, intralcio alla giustizia e cospirazione.

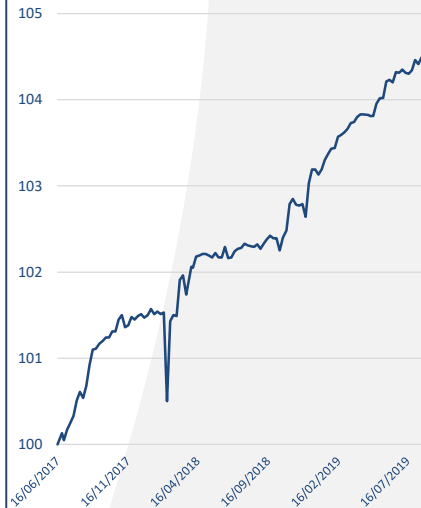
Date le analogie e la continuità storica di simili eventi, è dunque doveroso riflettere sulla vulnerabilità del sistema finanziario in materia di trasparenza, in cui l'accesso alle informazioni più piccanti è una carta illecita ma vincente.



## PHARUS AVANTGARDE

La volatilità (V2X Index) è rimasta al di sotto del valore del 18% nel corso del mese fino al 25 ottobre, ad eccezione dei primi giorni. Abbiamo assistito ad un solo picco significativo il 2 ottobre (aumento di oltre il 20% rispetto al giorno precedente) con un valore di chiusura del 21%, in quanto debolezza nel settore produttivo ha alimentato il clima di incertezza. Anche l'inchiesta sull'impeachment di Trump ha rappresentato un punto di svolta. Dal 3 ottobre la volatilità ha iniziato a diminuire a causa del crescente ottimismo su un accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina e di un risultato positivo del Brexit.

I valori V2X hanno chiuso il periodo al di sotto del 13%. In questo contesto, il Fondo manterrà una bassa esposizione per preservare i profitti accumulati. Il portafoglio obbligazionario è rimasto stabile pur avendo una duration inferiore a 0,5 grazie agli strumenti di copertura. L'indice DJ Eurostoxx50 (SX5E) ha registrato un +2,22% nel periodo. La performance dell'Indice YTD si è attestata a +20,77%.



### Share I - LU1620769817

#### Performance

Ultimo Mese	0.16%
YTD	1.54%
Dall'inizio	4.79%
NAV/Share	104.79

#### Statistics

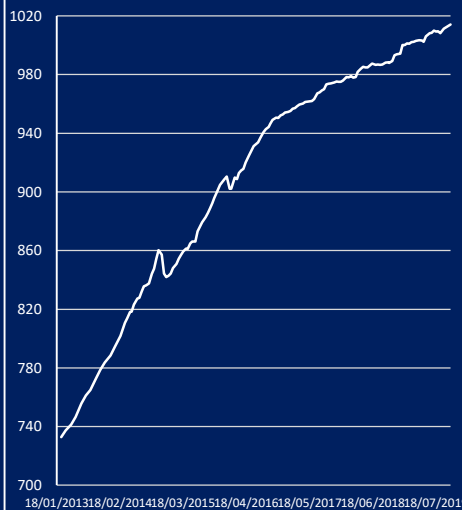
Volatilità	1.12%
Indice di Sharpe	4.02
Indice di Sortino	5.25
Yield Medio	-0.001%
Duration Media	0.65 anni

## KRONOS

La volatilità (indice V2X) è rimasta al di sotto del valore del 18% per il periodo considerato, per soli tre giorni all'inizio del mese. Abbiamo assistito ad un solo picco significativo il 2 ottobre (+21,71% su base giornaliera) con un valore di chiusura del 21,007%, in quanto la più debole della produzione in 10 anni ha alimentato le preoccupazioni ma l'inchiesta sull'impeachment Trump ha rappresentato un ingrediente chiave.

Dal 3 ottobre fino alla fine del periodo, i valori di volatilità sono costantemente diminuiti a causa di un sempre più possibile accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina e del via libera Brexit. Il 18 ottobre valori V2X hanno concluso il periodo al 15,3746%. Con valori bassi, il Fondo manterrà un'esposizione bassa per preservare i profitti accumulati.

L'indice DJ Eurostoxx50 (SX5E) ha registrato un +0,279% nel periodo considerato. La performance dell'Indice YTD si è attestata a +19,257%.



### Share C - MT7000006888

#### Performance

Ultimo Mese	0.34%
YTD	1,40%
Dall'inizio	38.37%
NAV/Share	1011.64

#### Statistics

Volatilità	2.32%
Indice di Sharpe	2.53
Indice di Sortino	1.94
Max DrawDown	-3.47%
Mese Peggior	-2.28%

n.b. poiché la strategia per il fondo Kronos è la stessa del fondo Avantgarde, ad eccezione della sezione obbligazionaria, il suo commento segue gli stessi punti principali del secondo.

## KYRON FIXED INCOME

L'evoluzione dei tassi di interesse nel corso del mese ha seguito due fasi distinte: gli scarsi risultati economici iniziali motivano l'aspettativa di ulteriori tagli da parte della FED e causano un improvviso calo dei tassi; di contro l'ottimismo crescente sulla risoluzione positiva della guerra tariffaria ha esercitato pressioni sulle obbligazioni con tassi in rialzo vicino ai livelli precedenti.

Il risultato complessivo è stato un inasprimento della treasury curve che è tornata ad assumere una forma più consueta.

L'attività del Fondo ha continuato a focalizzarsi sull'adeguamento del profilo rischio/rendimento, con una limitata tendenza al rialzo delle obbligazioni.



### Share B1 - LU1918787018

#### Performance

Ultimo trimestre	0.5%
YTD	1.4%
Dall'inizio	1.04%
NAV/Share	101.21

#### Statistics

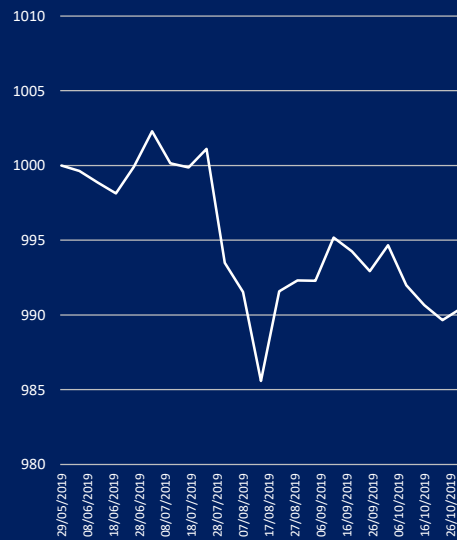
VaR	0.8%
Volatilità	1.4%
Indice di Sharpe	N/A
Indice di Sortino	N/A
Yield Medio	1.9%
Duration Media	2.1 anni

## KYRON EQUITY ABSOLUTE RETURN

Il principale fattore che ha influenzato i mercati azionari globali nel corso del mese è stata, ancora una volta, l'evoluzione nei rapporti commerciali tra Stati Uniti e Cina. Dopo aver iniziato con un tono pessimistico all'inizio di ottobre, i mercati hanno presto ritrovato la speranza grazie alle dichiarazioni positive di Trump e di altri funzionari. Con la risoluzione dello stand-off finalmente in vista, i mercati si sono progressivamente quotati in uno scenario roseo che ha spinto gli indici a nuovi massimi, aiutati da una stagione reddituale che si è rivelata migliore di quanto molti temevano, così come le banche centrali ancora in grado e disposte a fornire supporto.

In questo contesto il fondo ha mantenuto un atteggiamento prudente, diffidando del potenziale di esuberanza irrazionale che potrebbe indurre un'improvvisa inversione di tendenza, come accadde circa un anno fa.

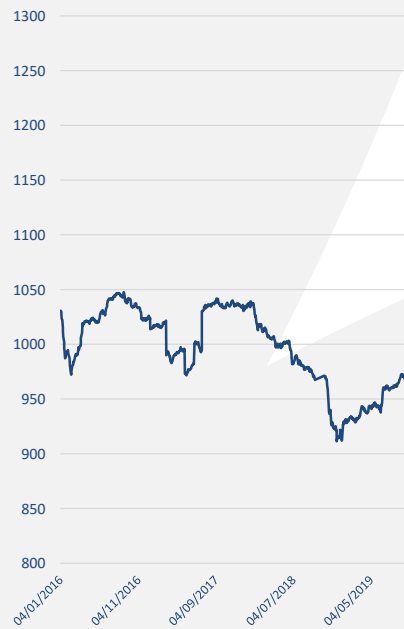
L'attività si è concentrata sulla revisione e l'aumento dell'esposizione a fondi di terzi con buone prospettive e sul posizionamento per trarre profitto da una potenziale correzione.



Share A1 - LU1918787364	
Performance	
Ultimo trimestre	-0.7%
YTD	-0.9%
Dall'inizio	-0.9%
NAV/Share	990.43
Statistics	
VaR	2.5%
Volatilità	5.8%
Indice di Sharpe	N/A
Indice di Sortino	N/A

## LOW VOLATILITY

Nel mese di ottobre la gestione del fondo è rimasta prudente. La performance negativa è stata dovuta principalmente dall'aumento dei rendimenti governativi e dalla debolezza del USD. Anticipando l'aumento della volatilità in ottobre, il fondo è stato esposto principalmente su titoli di Stato dei Paesi sviluppati e sul credito Investment Grade, al fine di preservare la plusvalenza realizzata quest'anno. Tuttavia, l'indice azionario ha continuato a stabilire record giornalieri dopo giorni, mentre i rendimenti governativi sono saliti, poiché la liquidità ha avuto un peso maggiore rispetto ai fondamentali in deterioramento. Il fondo ha iniziato ad ottobre con un livello di copertura del 15% sugli investimenti in USD e si è concluso con un livello di copertura del 100%. Il motivo di questo cambiamento è da ricondurre all'aggressiva espansione del bilancio della Fed, che indebolisce il USD nei confronti delle principali valute. Alla fine del mese i fondi hanno aumentato il loro investimento, espandendo l'esposizione azionaria e alle materie prime, dato che l'aumento della volatilità non si è di fatto concretizzata. Le azioni e il credito dei mercati emergenti e le materie prime dovrebbero trarre profitto da un USD più debole.



Share I - LU0677960717	
Performance	
Ultimo Mese	-0.60%
YTD	4.42%
Dall'inizio	-4.49%
NAV/Share	955.11
Statistics	
Volatilità	4.57%
Indice di Sharpe	-0.14
Indice di Sortino	0.08%
Yield Medio	2.04%
Duration Media	3.11 anni